



PASSIONE IN MUSICA

Giovedì 9 luglio 2026 ore 21

Dal Classicismo al Tango tra Europa e Argentina



Chi lo desidera, al termine del concerto potrà lasciare una donazione che verrà utilizzata per il restauro del teatro Mazzacorati 1763

Succede solo a Bologna APS | Corte de' Galluzzi,
13A 40124 Bologna





Fernando Sor
La Romanesca

Francesco Molino
Notturmo op. 37

Mauro Giuliani
Grand Duo Concertante op. 85
Allegro Maestoso
Andante Molto Sostenuto
Scherzo
Allegretto espressivo

Astor Piazzolla
Histoire du Tango
Bordel 1900
Cafe 1930
Nightclub 1960
Concert d'aujourd'hui

Flauto:
Michele Benini

Chitarra:
Cesare Turci

Direzione artistica:
Francesca Pedaci





CURRICULUM VITAE

Michele Benini

Flautista e Ottavinista esperto e versatile, con una solida formazione musicale iniziata al Conservatorio di Modena sotto la guida di Gabriele Betti e di rinomati maestri del panorama flautistico italiano: Filippo Mazzoli, Andrea Oliva, Michele Marasco, Ottolini Marzia e Fabio Angelo Colajanni. Termina gli studi presso il Conservatorio di Ravenna sotto la guida ispirata del Maestro Vanni Montanari, concentrandosi sui repertori orchestrale, solistico e contemporaneo. Nel 2025 vince la borsa di studio Rotary 'Giovanni Dragoni' come miglior laureato dell'A.A 2024/25. Costantemente in cerca di opportunità per approfondire le mie conoscenze e ampliare le mie competenze. Partecipo regolarmente a Masterclass e intraprendo percorsi di alto perfezionamento sul repertorio solistico e orchestrale con maestri quali Filippo Mazzoli, Raffaele Trevisani, Andrea Oliva, Lorenzo dalla Fonte e Jan Van Der Roost. Diretto in orchestra da direttori internazionali: Riccardo Muti, Alessandro Bonato, Nicola Paszkowski, Hirofumi Yoshida, Joseph Rescigno, Umberto Billi, Enrico Melozzi e nuovamente Lorenzo dalla Fonte e Jan Van Der Roost. Ha inoltre avuto l'occasione di suonare con solisti di fama internazionale come i trombettisti Andre Tofanelli, Marco Pierobon e il suo ensemble di ottoni Gomalanbrass Quintet, il clarinetista Corrado Giuffredi, il clarinetista greco Spyros Mourikis, il cornista Nilo Caracristi e il violinista vincitore del Premio Paganini Simon Zhu. Negli anni ha iniziato a collaborare attivamente come flautista ed ottavinista con importanti orchestre giovanili e professionali in allestimenti lirici e sinfonici: Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, Wunderkammer Orchestra, WKO Camera degli Ammutinati, Orchestra Città di Ravenna, Orchestra Corelli e Orchestra Forlì Musica. Attivo in bandi e concorsi musicali, nel corso degli anni si classifica vincitore di numerosi concorsi solistici nazionali e internazionali, tra cui figurano due primi posti al Premio Alberghini di Bologna. Ad oggi è specializzando in Ottavino presso il Conservatorio Verdi di Ravenna grazie alla guida di Silvia Marini e prosegue il suo perfezionamento flautistico con i maestri Filippo Mazzoli presso l'Accademia Malerbi di Lugo e a Milano con Raffaele Trevisani; inoltre ricopre i ruoli di docente di musica presso l'I.C. Tavelli di Ravenna e maestro di flauto presso la scuola di Musica del corpo bandistico di Solarolo (Ra).

Cesare Turci

Inizia lo studio della chitarra nel 2010 con Dario Marsigliante a Soliera, per poi frequentare le scuole medie a indirizzo musicale "A. Pio" di Carpi, sotto la guida di Mauro Bruschi. Durante i tre anni delle medie fa anche parte dell'orchestra della scuola, con la quale si è esibito regolarmente. Si iscrive poi al conservatorio "O. Vecchi - A. Tonelli" di Modena, dove frequenta attualmente gli studi con il Maestro Umberto Cafagna. Ha partecipato al "Premio Giuseppe Alberghini" nel 2025, dove si è classificato al primo posto. Nell'edizione del 2023 dello stesso concorso si è piazzato secondo come solista e anche in duo, assieme al flautista Michele Benini. Ha tenuto concerti a Modena, Bologna e in occasione della rassegna "Giovani in musica" del 2025, svoltasi a Carpi, insieme al chitarrista Giovanni Mazzanti. Ha inoltre preso parte a masterclass con i Maestri Andrea Dieci, Lorenzo Micheli, Matteo Mela, Vladimir Gorbach, Ignacio Rhodes e Andrea de Vitis.





IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SOSTEGNO DI

